

Prati. L'Assemblea Federale Fedagri-Confcooperative per l'Umbria si aprirà oggi, con inizio alle ore 15, presso il Park Hotel di Ponte San Giovanni, a Perugia.

L'Assemblea che eleggerà il presidente della federazione per i prossimi 4 anni e la sua squadra di governo costituisce l'occasione per fare il punto sullo stato di crisi in cui versa l'agricoltura a livello nazionale e locale.

"Abbiamo posto quale tema dei lavori di questa Assemblea La Cooperativa al Centro non come slogan elettorale - spiega il presidente Andrea Forà - ma riconoscendo la giusta importanza e centralità ad un modo di fare impresa che effettivamente ha operato, opera ed intende continuare ad operare con il molteplice obiettivo di valorizzare le materie prime conferite dai soci, perseguire lo sviluppo del territorio, la tutela dell'ambiente, la valorizzazione delle tipicità e il raggiungimento di mercati economicamente più vantaggiosi".

"L'agroalimentare vive or-

## Dalla zootecnia alla green-economy, le sfide si vincono con la forza della cooperazione

mai da diversi anni in uno stato di difficoltà generalizzata - prosegue Forà - che abbraccia tutti i comparti e rende difficile se non impossibile il perseguimento di

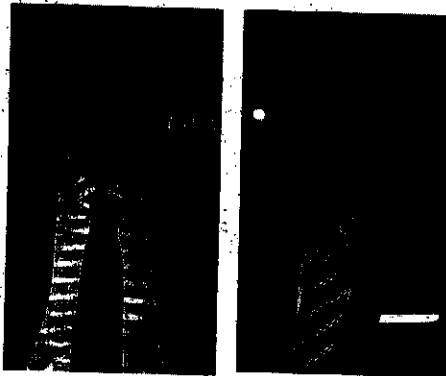
una adeguata remunerazione delle materie prime dei soci".

Forà sottolinea le regressioni dei prezzi dei cereali in questo ultimo anno e

**Forà: "Centralità di un modo di fare impresa che effettivamente ha operato al meglio"**

mezzo, con percentuali superiori al 200% cui non è corrisposta una pari diminuzione dei beni al consumo derivate.

"Certamente - prosegue il direttore Lorenzo Mariani - in una filiera nella quale fatta 100 la spesa alimentare in Italia, tolti i costi di filiera, il costo del lavoro, le imposte, il costo del capitale e quello finanziario rimane come utile di filiera solo il 3% e di questo solo 0,70% viene tra-



Da sinistra: Andrea Forà e Lorenzo Mariani

sferito all'agricoltura, risulta difficile ragionare". L'unica conclusione possibile, nel breve, è il sostegno degli aiuti della Pac, aiuti comunitari che "non

servono solo agli agricoltori ma a tutti i cittadini europei".

Mariani evidenzia inoltre che ci sono fattori che non possono più essere rinviati, come "l'im-

plementazione di politiche aggregative e sinergie commerciali tra le strutture e un nuovo rapporto con la grande distribuzione organizzata che valorizzi le produzioni locali senza mortificare i produttori".

"Quello delle vendite dirette - ricorda Maurizio Gardini, presidente nazionale

le di Fedagri che interverrà ai lavori - è un mercato sicuramente molto interessante ma non può essere l'unica risposta ai problemi dell'agricoltura. E ciò per una semplice ragione: perché il mercato di prossimità rappresenta percentuali minime, dal 5% al 10%, del fatturato medio delle imprese agricole".

Particolare attenzione sarà riservata anche alla questione Tabacco, in una fase in cui Bruxelles

vorrebbe decantare il contributo a pieno di tutti i produttori, ma non si tratterà di trattare le nuove sfide dalle agro-energie alla multifunzionalità in agricoltura, dimenticando che, per l'Umbria, le nuove sfide debbono essere ancorate anche a comparti produttivi storici come la zootecnia e l'ortofrutta.

A dare testimonianza della centralità della cooperazione nel comparto agroalimentare

**Mariani: "Puntare su comparti produttivi storici per lo sviluppo dell'Umbria"**

regionale verrà il 30 consegnato riconoscimenti a 6 cooperative che hanno superato il traguardo dei 30 anni storia: La Cantina Sasso dei Lupi di Marsciano (ex Cantina di Colli Perugini), La Cantina Tardem di Todi, gli Oleifici Cooperativi di Amelia e Guardes, la Cantina di Bettone la Cooperativa Ortofrutticola sempre di Bettone. "Sono queste - conclude Forà - sei cooperative che nella loro storia ultracinquantennale hanno saputo tramandare cultura e tradizioni attraverso diverse generazioni".